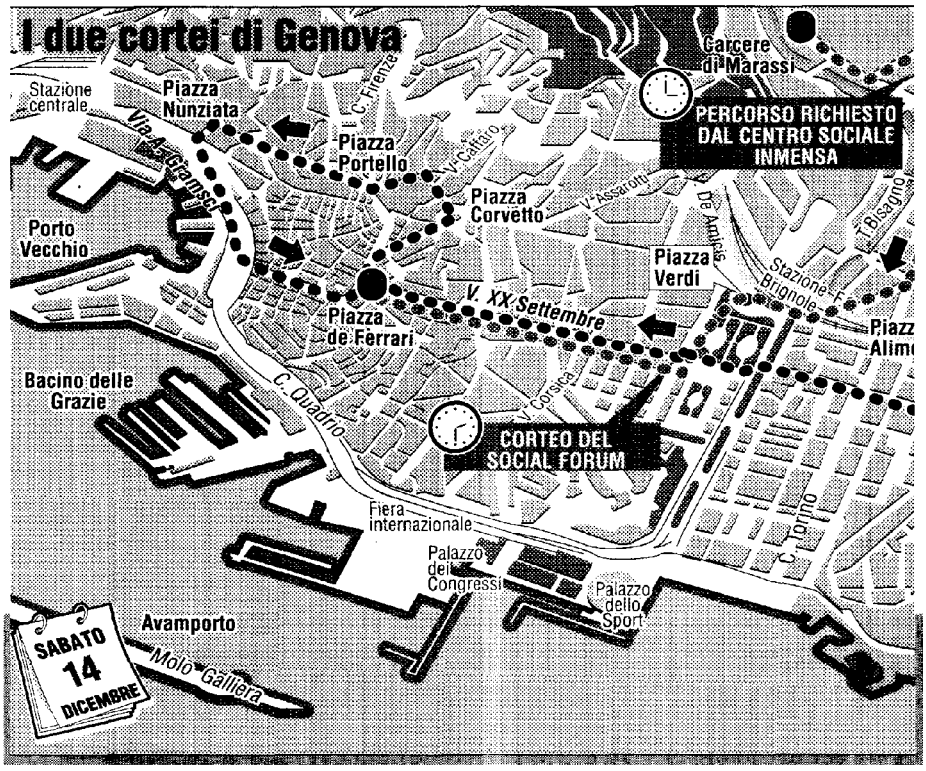
E Genova teme i due cortei no-global

DA GENOVA **DINO FRAMBATI**

È arrivato il tanto atteso giorno dei cortei, oggi, all'ombra della Lanterna, dove si svolgeranno le due manifestazioni no-global, programmate da tempo, ma che coincidono con la stessa settimana iniziata con le bombe contro la questura, con le rivendicazioni di una fantomatica sigla «20 luglio», il giorno in cui morì, un anno e mezzo fa, Carlo Giuliani. Genova, già ieri, era controllata con attenzione e discrezione da migliaia di carabinieri e poliziotti, in parte arrivati da fuori. A garantire la tranquillità del corteo ufficiale, che si aprirà con lo striscione «Verità e giustizia, i diritti non si processano». stando a quanto anticipato dagli organizzatori, sarà il servizio d'ordine della Cgil, unico sindacato a partecipare. Cisl e Uil, pur dichiarando la loro vicinanza agli operai Fiat e Marconi che sfileranno con gli anti-global, hanno preferito starsene a casa. Per precauzione ,questa mattina, via i cassonetti dell'immondizia lungo gli itinerari dei cortei. In piazza, a fianco del movimento, hanno garantito la loro partecipazione i deputati Paolo Cento dei Verdi e Graziella Mascia di Rifondazione; e ci sarà anche Francesco Caruso con gli altri no-global arrestati dalla Procura di Cosenza. In totale i partecipanti, genitori di Giuliani in testa, dovrebbero essere 20 mila. La partenza avverrà in piazza Alimonda, dove fu ucciso Carlo; il percorso si snoderà lungo corso Buenos Aires, piazza De Ferrari, ripiegando verso il Porto Antico e risalendo nuovamente verso piazza De Ferrari, punto di arrivo e sede dei discorsi ufficiali, lungo via San Lorenzo dove c'è la cattedrale di Genova. L'inizio è previsto tra le 14 e le 14,30, in anticipo rispetto al programma per non irritare i già arrabbiati commercianti del centro città, che avevano protestato ufficialmente perché la manifestazione in pieno pomeriggio avrebbe reso impossibile lo shopping di Natale, dopo un anno già economicamente avaro di soddisfazioni per gli operatori economici. E si concluderà entro le 17. Offre qualche preoccupazione in più invece la manifestazione del centro sociale "Inmensa", con al massimo 2 mila partecipanti previsti, che si è dissociato dagli altri no-global, esattamente come nell'anniversario della morte di Giuliani. Anche per questo l'inizio è previsto nel primo pomeriggio nei pressi del carcere di Marassi con meta finale piazza Alimonda. Ma con percorso e ed orari in modo da evitare qualunque contatto con l'altro.